

**NOTIZIARIO DEL
29 AGOSTO 2017**

tel. +390267655315

e-mail:

<mailto:lombardia.notizie@regione.lombardia.it>

internet: www.regione.lombardia.it

SOMMARIO

- 1 - LOMBARDIA.GP MONZA/1,MARONI:REGIONE SEMPRE IMPEGNATA PER GARA E PARCO IN MODO CONCRETO**
- 2 - LOMBARDIA. GP MONZA/2, F.SALA: CIRCUITO MONZA CON I SUOI 95 ANNI È MONUMENTO ALL'INGEGNO BRIANZOLO**
- 3 - LOMBARDIA. GP MONZA/3, ROSSI: REGIONE SOSTIENE LO SPORT CONCRETAMENTE**
- 4 - LOMBARDIA.SPORT,MARONI:PRONTI A SOSTENERE REALIZZAZIONE MUSEO A MONZA**
- 5 - LOMBARDIA.CIO,MARONI:A LIMA ANCHE SOSTEGNO REGIONE PER PORTARE SESSIONE A MILANO**
- 6 - LOMBARDIA.REDDITO DI INCLUSIONE,MARONI:ANCORA UNA VOLTA GOVERNO COPIA MODELLO LOMBARDO**
- 7 - LOMBARDIA.VACCINAZIONI, GALLERA: L'11 SETTEMBRE NESSUN BAMBINO RIMARRA' A CASA**
- 8 - LOMBARDIA SPECIALE: È LA REGIONE CHE "COSTA" MENO ALLO STATO**
- 9 - LOMBARDIA. RIFIUTI, TERZI: INCENERITORI BRUCINO PRIMA I NOSTRI RIFIUTI**
- 10 - LOMBARDIA.FIERA MILLENARIA DI GONZAGA,FAVA:SIAMO A FINE CICLO MA REGIONE E' SEMPRE VICINAA AGRICOLTORI**
- 11 - LOMBARDIA.#EATMANTUA,FAVA: E' DI PESSIMO GUSTO CHIAMARE CHEF AUSTRIACO PER CELEBRARE CUCINA MANTOVANA**

12 - LOMBARDIA. EXPORT, PAROLINI: ESPORTIAMO PIÙ DI MOLTI STATI EUROPEI, UNA LOMBARDIA PIÙ AUTONOMA FA BENE ALL'ITALIA

13 - LOMBARDIA. DECRETI ETICHETTATURA GRANO E RISO, FAVA ATTACCA: MAI ARRIVATI A BRUXELLES, AGRICOLTORI PRESI IN GIRO

14 - LOMBARDIA. MIGRANTI, BECCALOSSI: BENI CONFISCATI A PROFUGHI È SCHIAFFO A ITALIANI

15 - LOMBARDIA. MIGRANTI, BECCALOSSI: BENI CONFISCATI A PROFUGHI È SCHIAFFO A ITALIANI – SCHEDA

16 - LOMBARDIA. MENINGITE, GALLERA: TURISTA DI 51 ANNI MUORE AD OSPEDALE DI ERBA/CO

1 - LOMBARDIA.GP MONZA/1, MARONI: REGIONE SEMPRE IMPEGNATA PER GARA E PARCO IN MODO CONCRETO

PRESIDENTE A PRESENTAZIONE GP F1: SALVARLO FU UNA GRANDE VITTORIA

"INVESTIAMO IN EVENTI SPORTIVI PER ENORMI RICADUTE SU TERRITORI"

"SOSTENIAMO SPORT A QUALUNQUE LIVELLO: DALLA PRATICA A SCUOLA"

(Lnews - Monza, 29 ago) "Due anni fa Milano ospitò l'Expo e, in quella occasione, davanti al Padiglione Lombardia, mettemmo una Ferrari e lanciammo, con il vice presidente di Regione Lombardia Fabrizio Sala, un'iniziativa 'Scendi in pista con la Lombardia - firma anche tu per salvare il Gran Premio d'Italia all'Autodromo nazionale di Monza', perché in quel momento c'era il rischio che Monza perdesse il Gran Premio. Raccogliemmo migliaia di firme, anche quella del presidente Malagò: fu l'inizio dell'impegno della Regione per salvare il Gran Premio, perché Monza è Monza".

Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, all'Autodromo nazionale di Monza, alla presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno, che si svolgerà domenica 3 settembre.

Alla conferenza stampa hanno preso parte anche il vice presidente e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese di Regione Lombardia Fabrizio Sala e l'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi.

VITTORIA DELLA TRADIZIONE - "Per noi non c'era alternativa: non era solo un fatto locale, solo di interesse regionale – ha spiegato Maroni –, era la tradizione e la vittoria di Monza andava ben oltre il circuito di Formula Uno. Da lì cominciarono una serie di iniziative, che, anche grazie alla sinergia con Sticchi Damiani e i suoi collaboratori, portarono al risultato che oggi possiamo festeggiare: il rinnovo della assegnazione a Monza del Gran Premio di Formula Uno. Vincemmo anche la resistenza e l'iniziativa un po' strampalata, in Italia, di qualche circuito che non ha nulla a che vedere con Monza. Alla fine ce l'abbiamo fatta ed è una grande soddisfazione per noi".

IN BILANCIO 2017-19: 15 MILIONI PER GRAN PREMIO - "La Regione ha contribuito anche concretamente però - ha sottolineato il presidente -: nella legge di bilancio 2017-19 abbiamo messo a disposizione dell'Automobile Club per il Gran Premio 15 milioni di euro, cinque all'anno. A questi si aggiunge l'intervento ancora più significativo per il Parco di Monza, eccellenza a livello europeo, quindi con i Comuni di

Monza e Milano abbiamo deciso di investire molte risorse, per elevarne ulteriormente il prestigio"

DA REGIONE SOLO INVESTIMENTI CONCRETI - "Sono sempre investimenti concreti i nostri, non solo buone intenzioni – ha ribadito -, perché lo sport e gli eventi sportivi per noi sono investimenti utili e importanti da fare: siamo attenti a questo e investiamo risorse per ospitare eventi internazionali. In ottobre, per esempio, ospiteremo per esempio l'Open di Golf, qui al Club Milano, di Monza, perché secondo noi, a fronte della valorizzazione del territorio e dell'impatto economico, contribuire ai grandi eventi sportivi sia una spesa giusta".

NON SOLO GRANDI EVENTI - "La proficua collaborazione con il Coni Lombardia non riguarda però solo i grandi eventi - ha spiegato il presidente -, ma anche la pratica dello sport, a partire dalle scuole, per questo sosteniamo con grande impegno lo sport come valore, come quello del rispetto per gli altri, per esempio, e questo prescinde dal ritorno economico. Anche per questo abbiamo contribuito a organizzare, questa estate, nel sito di Expo, per la prima volta in Italia, le 'Olimpiadi degli oratori', in collaborazione con il Csi, con centinaia di ragazzi, che hanno partecipato con grande entusiasmo".

EDUCARE GIOVANI ALLO SPORT È FONDAMENTALE - "Per noi è quindi fondamentale valorizzare e sostenere lo sport a qualunque livello - ha ribadito -, partendo dal principio che i ragazzi vanno educati allo sport, mettendo loro a disposizione le strutture e le risorse necessarie".

REGIONE LOMBARDIA PRESENTE - "Regione Lombardia c'è – ha concluso Maroni - come ha sempre dimostrato con grande concretezza". (Lnews)

mam

2 - LOMBARDIA. GP MONZA/2, F.SALA: CIRCUITO MONZA CON I SUOI 95 ANNI È MONUMENTO ALL'INGEGNO BRIANZOLO

VICE PRESIDENTE A CONFERENZA STAMPA PRESENTAZIONE GP ITALIA 2017

(Lnews - Monza, 29 ago) "L'Autodromo di Monza, che compie quest'anno il suo 95° compleanno, è di fatto un monumento nazionale all'innovazione, alla ricerca, all'ingegno, caratteristiche che sono tipiche della Lombardia e della Brianza". Lo ha detto il vice presidente di Regione Lombardia e assessore alla Casa, Housing sociale, Expo e Internazionalizzazione delle imprese Fabrizio Sala a margine della conferenza stampa di presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula 1 2017 a Monza.

LOMBARDIA A FIANCO DELL'AUTODROMO NON CON PAROLE MA CON FATTI - "Come Regione Lombardia - ha rimarcato il vice presidente Sala - siamo stati al fianco di Aci concretamente non con le parole ma coi fatti, anche con un investimento da 15 milioni di euro su tre anni, nella battaglia per riconfermare questo evento che porta mediamente sul territorio un indotto di oltre 70 milioni di euro sui tre giorni di evento e lo abbiamo fatto quando nessuno ci credeva, quando la battaglia sembrava persa".

"Regione Lombardia promuove l'automobilismo sportivo che è una tradizione del nostro territorio e della sua industria, basti pensare a nomi come Alfa Romeo o Pirelli ma anche Brembo, Beta e altri, e per questo abbiamo sostenuto poche settimane fa anche il primo Rally Show della città di Milano, nella suggestiva cornice dell'area Expo", ha proseguito il vice presidente Sala.

REGIONE HA FATTO DI MONZA UNA PERLA LOMBARDA - "I tre giorni del Gran Premio d'Italia contribuiscono a promuovere in tutto il mondo il nostro Parco di Monza, un gioiello che Regione ha sostenuto con un Accordo di Programma da 55 milioni di euro, accordo che ora insieme al Sindaco Dario Allevi porteremo verso la fase operativa. Ricordo poi l'investimento per portare qui ancora una volta gli Open d'Italia di Golf. Monza è una città che è stata al centro delle attenzioni di questa Giunta regionale, che, investendo sull'attrattività internazionale di questa città ne ha fatto una perla, una perla della Lombardia", ha concluso Sala. (Lnews)

gus

3 - LOMBARDIA. GP MONZA/3, ROSSI: REGIONE SOSTIENE LO SPORT CONCRETAMENTE

ASSESSORE: BENE L'IDEA DI CREARE UN MUSEO DELLA FORMULA 1

(Lnews - Milano, 29 ago) "Sono stato chiamato in causa direttamente dal presidente Maroni e sono felicissimo di poter portare il mio contributo. L'idea lanciata dal sindaco di Monza Dario Allevi di realizzare un museo della Formula 1 nel tempio dell'automobilismo è doverosa. Come Regione siamo pronti a sostenerla concretamente come abbiamo già fatto per l'autodromo". L'ha detto l'assessore allo Sport e Politiche per i giovani di Regione Lombardia Antonio Rossi, a margine della conferenza stampa di presentazione del Gran Premio d'Italia, cui è intervenuto con il presidente Roberto Maroni e il vice presidente Fabrizio Sala.

CONFERMA DEL GP UNA VITTORIA IMPORTANTE - "Mantenere il Gran Premio d'Italia di Formula 1 a Monza - ha ricordato l'assessore Rossi - non è stato semplice, ma ci siamo mossi con decisione e determinazione perché da sempre crediamo che i grandi eventi sportivi siano determinanti non solo per la promozione del nostro territorio ma anche per la diffusione dello sport e dei suoi valori". "Monza e questo circuito trasudano storia e tradizione - ha aggiunto -, qui abbiamo visto scrivere pagine importanti per lo sport e l'automobilismo. In questi giorni tutto il territorio si colora di rosso in vista di un risultato importante della Ferrari che tutti attendiamo a dimostrazione di quanto la gente senta competizioni come questa".

SPORT RISORSA PER LA REGIONE - "Tra qualche settimana sempre qui nel parco di Monza si terranno gli Open d'Italia di Golf - ha concluso l'assessore Rossi -. Lo sport in Lombardia è una risorsa importantissima, che noi promuoviamo non solo con i grandi eventi, ma anche con un impegno quotidiano nel sostenere le associazioni di base e con la diffusione dell'educazione motoria nelle scuole". (Lnews)

gus

4 - LOMBARDIA.SPORT,MARONI:PRONTI A SOSTENERE REALIZZAZIONE MUSEO A MONZA

(Lnews - Monza, 29 ago) "Raccolgo l'appello del sindaco di Monza Dario Allevi per la realizzazione, nella sua città, di un museo della Formula Uno, della velocità, dello sport: noi ci siamo".

Lo ha annunciato il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, all'Autodromo nazionale di Monza, urante la presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno.

"Nella prossima legge di Bilancio regionale occorrerà prevedere un contributo" ha poi aggiunto, rivolgendosi all'assessore regionale allo Sport e Politiche per i giovani Antonio Rossi, presente in sala. (Lnew)

mam

5 - LOMBARDIA.CIO,MARONI:A LIMA ANCHE SOSTEGNO REGIONE PER PORTARE SESSIONE A MILANO

(Lnews - Monza, 29 ago) "Ci sarà anche il sostegno della Regione Lombardia, a Lima, per portare a Milano la Sessione del Comitato Olimpico internazionale". Lo ha ribadito il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, all'Autodromo nazionale di Monza, alla presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno. (Lnews)

mam

6 - LOMBARDIA.REDDITO DI INCLUSIONE,MARONI:ANCORA UNA VOLTA GOVERNO COPIA MODELLO LOMBARDO

"DA 2 ANNI SOSTENIAMO FASCE DEBOLI CON MISURE E FONDI REGIONALI"

"BENE CHE SI IMITI LA NOSTRA ECCELLENZA, LA NOSTRA 'SPECIALITÀ'"

(Lnews - Monza, 29 ago) Con il Reddito di inclusione "il Governo copia il 'Reddito di Autonomia' che la Lombardia ha da almeno due anni: una serie di misure che noi abbiamo finanziato, con le risorse della Regione, a sostegno delle mamme, delle giovani coppie, delle persone anziane e di quelle con disabilità". Lo ha detto il presidente della Regione Lombardia Roberto Maroni, questa mattina, all'Autodromo nazionale di

Monza, conversando con i giornalisti a margine della presentazione del Gran Premio d'Italia di Formula Uno.

"Ben venga, ancora una volta - ha concluso Maroni - il Governo che copia Regione Lombardia, l'eccellenza lombarda e la Specialità della Regione Lombardia". (Lnews)

mam

7 - LOMBARDIA.VACCINAZIONI, GALLERA: L'11 SETTEMBRE NESSUN BAMBINO RIMARRA' A CASA

ASSESSORE:'AUTOCERTIFICAZIONE UNICO STRUMENTO EFFICACE E SICURO'

(Lnews - Milano, 29 ago) "L'11 settembre nessun bambino rimarrà a casa. Abbiamo predisposto una procedura, che verrà approvata dalla Giunta lunedì prossimo, che consentirà anche a coloro che non presenteranno alcuna documentazione entro il 10, di usufruire di un percorso che li porti o a recuperare una disattenzione o a superare attraverso un colloquio personalizzato con specialisti dei Centri vaccinali, i dubbi e le resistenze". Lo ha detto l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera nel corso della conferenza stampa, organizzata, questa mattina, a Palazzo Lombardia.

"La procedura- ha sottolineato l'assessore - varrà in maniera cogente per gli asili nido, le cui regole di accreditamento sono di nostra competenza e potrà essere fatta propria da tutte le altre istituzioni o enti che hanno competenza sulle scuole materne. A tal fine, per avviare un percorso di condivisione abbiamo già preso contatti con Anci, Assonidi e Fims e venerdì li incontreremo".

"Sottolineo inoltre che il modello studiato da Regione Lombardia - ha aggiunto - è quello che mira a creare il minor disagio alle famiglie. Ricordo infatti che per i genitori dei bambini in regola con le vaccinazioni basta la presentazione dell'autocertificazione a cui si può accedere tramite i siti di Regione o Ats e Asst o direttamente nelle scuole. Pochi secondi con un sistema senza code o disagi".

"Per coloro non sono in regola e per i quali la legge prevede la "formale richiesta di prenotazione alla Asl" - ha ricordato il titolare regionale della Sanità - è sufficiente una mail con pec certificata, una raccomandata con ricevuta di ritorno o la richiesta al direttamente al Centro

vaccinale. Anche in questo caso pochissimi minuti per essere in regola con le indicazioni ministeriale".

"Ci siamo orientati su questo modello - ha concluso Gallera - perché è l'unico strumento rapido, efficace e sicuro. L'invio delle lettere, infatti, in assenza di un'anagrafe vaccinale nazionale, rischia di essere lacunoso vista la difficoltà di recuperare le certificazioni vaccinali di bambini provenienti da altre regioni o Paesi e noi non volevamo commettere inutili errori o creare inutili allarmismi nelle famiglie, così come già avvenuto in altre Regione". (Lnews - seguono schede relative al percorso elaborato da Regione che sarà attivato dal 10 settembre e dati bambini inadempienti divisi per Ats, Asst e per Nidi, scuole d'infanzia e suole dell'obbligo)

sal

8 - LOMBARDIA SPECIALE: È LA REGIONE CHE "COSTA" MENO ALLO STATO

(Lnews - Milano, 29 ago) "La Lombardia è la regione che "costa" meno allo Stato: 2.447 euro pro capite contro gli 8.679 della Provincia autonoma di Bolzano, i 7.655 della Valle D'Aosta, i 6.818 della Provincia autonoma di Trento e i 3.658 euro della media nazionale. È quanto emerge dallo studio annuale della Ragioneria Generale dello Stato riferito al 2015". Questi i dati pubblicati in una Nota dal sito www.lombardiaspeciale.regione.lombardia.it

I DATI - "I dati - prosegue la nota - riguardano i pagamenti erogati dallo Stato a qualsiasi titolo per spese correnti e spese in conto capitale, distinti per regione. Si tratta di stipendi, acquisti di beni e servizi, trasferimenti ad amministrazioni ed enti pubblici, a imprese e famiglie, interessi, investimenti diretti e contributi agli investimenti.

Rimangono escluse le spese per rimborsi di prestiti".

CONFRONTO CON ALTRE REGIONI - "Le realtà che costano di più sono le regioni a Statuto speciale. Nella classifica dopo le Province autonome di Bolzano e Trento, la Valle d'Aosta, c'è il Lazio - continua la Nota - con 5.730 euro pro capite, seguito da altre tre regioni autonome: Sardegna (5.296 euro), Friuli Venezia Giulia (4.974 euro) e Sicilia (4.419 euro pro capite). Seguono Abruzzo (4.336 euro), Molise (4.237 euro), Calabria (4.148 euro), Basilicata (3.976 euro), Liguria (3.701 euro), Campania (3.520 euro), Puglia (3.430 euro), Umbria (3.404 euro), Piemonte (3.281 euro), Marche (3.007 euro), Toscana (2.978 euro), Veneto (2.853 euro), Emilia Romagna (2.704 euro)".

PIÙ PRODUTTIVI E PIU' GENEROSI CON LE TASSE - "La Lombardia è, dunque, ultima in termini di spesa statale pro capite, nonostante sia la regione più produttiva e più generosa in termini di gettito fiscale. I 37,95 miliardi che lo Stato spende in Lombardia - continua ancora il testo - riguardano il pagamento della spesa per interessi sui titoli del debito pubblico (13,4 miliardi di euro), i trasferimenti agli enti territoriali (13,6 miliardi di cui 10,5 trasferiti a Regione Lombardia) e gli stipendi del personale delle amministrazioni dello Stato (5,6 miliardi di euro). Queste voci da sole spiegano oltre l'85% delle spese finali dello Stato in Lombardia".

L'ANALISI - "Dall'analisi delle spese del bilancio dello Stato per missioni emergono alcune conferme sui settori d'intervento; spiega la nota. Tra i primi, con esclusione delle spese per il debito pubblico - conclude il testo - figurano le relazioni finanziarie con le autonomie locali (11 miliardi di euro), l'istruzione scolastica (4,4 miliardi), le spese per il diritto alla mobilità e sviluppo dei sistemi di trasporto (1,8 miliardi), l'istruzione universitaria (1,1 miliardi di euro. Non figurano, invece, alcuni settori tra cui la Tutela della salute, finanziata con risorse proprie dal bilancio regionale. (Lnews - segue scheda)

rft

9 - LOMBARDIA. RIFIUTI, TERZI: INCENERITORI BRUCINO PRIMA I NOSTRI RIFIUTI

L'ASSESSORE ANNUNCIA UNA LETTERA AL MINISTRO AMBIENTE GALLETTI

(Lnews - Milano, 29 ago) "Come più volte denunciato anche in fase di discussione di questo scellerato provvedimento, l'intero sistema delineato dall'art. 35 del decreto Sblocca Italia, approvato a fine 2014 dal Governo Renzi contrasta enormemente con la pianificazione regionale e con l'interesse dei cittadini lombardi. L'apertura ai rifiuti extraregionali sta mettendo a repentaglio il ciclo di gestione dei rifiuti della nostra regione". Con queste parole, l'assessore regionale all'Ambiente, Energia e Sviluppo sostenibile, Claudia Terzi, ha annunciato l'invio di una lettera al Ministro dell'Ambiente Galletti.

RIFIUTI INCENERITI IN LOMBARDIA - "Nel corso del 2016 - ha spiegato - nei termovalorizzatori lombardi, è stato incenerito un quantitativo di rifiuti speciali che ammonta a 1.100.000 tonnellate a cui si somma un analogo quantitativo di rifiuti urbani provenienti dai comuni lombardi.

Ai rifiuti speciali appartengono anche quei rifiuti che decadono dal trattamento dei rifiuti urbani (ossia quei rifiuti che derivano da attività di recupero e smaltimento), prodotti in Regione e non più recuperabili e che necessitano di essere gestiti prioritariamente negli impianti regionali, nel rispetto del ciclo di gestione del rifiuto individuato dal nostro Piano regionale".

134.000 TONNELLATE DA ALTRE REGIONI - "Ammonta infatti a 387 mila tonnellate il quantitativo di rifiuti speciali, derivanti dal trattamento dei rifiuti urbani - ha ricordato l'assessore Terzi - conferito nel 2016 negli impianti Lombardi. Ben 134.000 tonnellate di questi, circa il 35 per cento del totale del ritirato, provengono da 10 diverse regioni con quantitativi prevalenti per Campania e Lazio. Mi preme evidenziare proprio come, nell'ultimo periodo, a seguito anche del nuovo quadro normativo nazionale, sia stato registrato un massiccio ricorso agli inceneritori lombardi da parte di altre regioni, disattendendo, tra l'altro, anche la previsione di bacinnizzazione dei flussi per macroarea prevista dalla rete nazionale degli inceneritori impostaci dal Governo. Tale flusso di rifiuti sta mettendo in crisi anche le logiche di mutuo soccorso che negli anni hanno garantito la gestione organizzata delle fermate ordinarie estive e dei fermi straordinari per malfunzionamenti degli impianti della nostra regione".

ORDINANZE URGENTI - "Inoltre - ha fatto notare l'assessore - stiamo altresì assistendo a un'insufficiente disponibilità degli impianti di termovalorizzazione di piano, sia per soddisfare le esigenze di conferimento degli scarti provenienti dalla raccolta differenziata e non idonei alla filiera del riciclaggio, sia di rifiuti speciali di aziende lombarde che, in una logica di prossimità, avevano trovato collocazione in impianti limitrofi.

Il mancato ritiro degli scarti della raccolta differenziata ha costretto infatti alcuni Sindaci a emanare ordinanze urgenti per risolvere l'eccesso di accumulo in alcune piattaforme ecologiche. Inoltre, l'apertura ai rifiuti extraregionali non ci consente di far fronte ad alcune esigenze del nostro territorio dovute al blocco dell'impiego dei fanghi da depurazione di acque reflue in agricoltura".

MINISTERO CHIARISCA - "Nonostante il Governo abbia bocciato la Legge regionale - ha sottolineato Claudia Terzi - da noi introdotta subito dopo l'approvazione del Decreto Sblocca Italia che dichiarava, per necessità, l'equiparazione tra rifiuti urbani e decadenti dal trattamento degli urbani, a cui dare priorità nel ritiro presso gli impianti di incenerimento il DPCM approvato successivamente dal Ministero, destinato a valutare i fabbisogni di incenerimento delle Regioni, ribadisce e ripropone questa logica: gli impianti di incenerimento

previsti nei piani regionali devono soddisfare il fabbisogno di smaltimento generato dal ciclo rifiuti urbani della regione in cui sono realizzati (decadenti dal trattamento dei rifiuti urbani compresi!) e, solo successivamente, il fabbisogno generato dal ciclo dei rifiuti urbani delle altre regioni. Tali indicazioni sono state riaffermate anche da una recente nota ministeriale.

Questa posizione espressa dal Ministero ci permetterà di dare nuove indicazioni di priorità agli impianti lombardi, ma poiché essa non collima con le disposizioni riportate nell'art. 35, chiediamo al ministro di intervenire per rendere chiaro e coerente il quadro normativo di riferimento".

MODELLO LOMBARDO VIRTUOSO E AUTOSUFFICIENTE - "La pianificazione regionale in materia di gestione dei rifiuti - ha aggiunto Claudia Terzi - vanta risultati invidiabili, sia per quanto riguarda gli obiettivi che abbiamo raggiunto con la raccolta differenziata, sia in merito alla prevenzione e riduzione della produzione dei rifiuti. Infine, devo ricordare come, in Lombardia, il conferimento dei rifiuti in discarica, sia stato quasi azzerato. Il nostro sistema è pienamente autosufficiente, virtuoso, e garantirebbe la propria tenuta anche senza il flusso notevole di rifiuti provenienti dalle altre regioni, sempre maggiore e reso possibile per volontà del Governo Renzi. Per noi, l'autosufficienza raggiunta è un valore da difendere a ogni costo, ed è stata insensata la scelta assunta di penalizzare le Regioni virtuose, come la nostra, che per tempo si sono dotate di impianti eccellenti, piani efficienti e valide modalità di gestione dei rifiuti".

"In Lombardia - ha concluso Terzi - abbiamo 13 impianti di incenerimento che rispondono appieno al fabbisogno dei lombardi. Vorremmo dismettere quelli meno performanti per non insistere su un territorio come il nostro che, nel corso degli anni, ha già richiesto moltissimi sacrifici ai nostri cittadini. La strada deve essere questa: siamo lombardi, smaltiamo solo i rifiuti dei lombardi! La nostra politica ha portato a importanti risultati che possono essere certamente presi a esempio come modello virtuoso di gestione dei rifiuti a livello regionale. Non abbiamo alcuna intenzione di fare passi indietro". (Lnews)

dvd

10 - LOMBARDIA.FIERA MILLENARIA DI GONZAGA,FAVA:SIAMO A FINE CICLO MA REGIONE E' SEMPRE VICINAA AGRICOLTORI

ASSESSORE A PRESENTAZIONE DELLA RASSEGNA AGRICOLA MANTOVANA

(Lnews - Gonzaga/Mantova, 29 ago) "L'edizione 2017 della Fiera Millenaria è la dimostrazione che la Regione è vicina, c'era e ci sarà, garantendo alla fiera più lontana da Milano un interesse e un'attenzione identico a quello che abbiamo dedicato alle fiere più vicine. Anzi, forse qualche attenzione in più a garanzia del fatto che in questa regione non esistono periferie". Lo ha detto questa mattina l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, alla presentazione della Millenaria di Gonzaga (Mantova), in programma dal 2 al 10 settembre prossimi.

IMPEGNO REGIONE - Regione Lombardia ha sostenuto il progetto di costruzione di un nuovo padiglione fieristico, assicurando un contributo di un milione di euro, cofinanziato dalla Camera di Commercio di Mantova. E all'inaugurazione domenica 3 settembre alle ore 10 a Gonzaga ci saranno gli assessori regionali Gianni Fava (Agricoltura, con delega all'agroalimentare) e Mauro Parolini (Sviluppo economico, con delega al sistema fieristico).

FESTA DI POPOLO - "La Millenaria è una festa di popolo, una festa comune, ma anche una manifestazione che ha una valenza economica di un comparto cardine del settore privato, che è l'economia agroalimentare e zootecnica", ha specificato l'assessore.

TEMPO DI BILANCI - Quella del 2017 sarà una Millenaria che di fatto chiude molti cicli, a detta di Fava. "Per me è la quinta edizione come assessore all'Agricoltura e dunque è tempo di un bilancio sul periodo che mi ha visto in prima fila a gestire una delle più importanti agricolture europee - ha ricordato - ma è anche l'ultima edizione con una Camera di commercio di Mantova, che cambia pelle. Ed è l'ultima edizione con l'Associazione mantovana allevatori, perché si va verso un cambiamento epocale anche nel sistema allevatorio e i primi segnali li intuiremo già nei prossimi giorni a Gonzaga".

LA FIERA IN CIFRE - I numeri della Millenaria: 120mila di area fieristica, 500 espositori, 87 ore di apertura al pubblico, oltre 1.000 addetti impegnati, 130 eventi in programma, 150 bovini iscritti, 18 show-cooking. E poi focus su Politica agricola comune, filiere agroalimentari, qualità dei prodotti, eventi zootecnici.(Lnews)

rft

11 - LOMBARDIA.#EATMANTUA,FAVA: E' DI PESSIMO GUSTO CHIAMARE CHEF AUSTRIACO PER CELEBRARE CUCINA MANTOVANA

(Lnews - Milano, 29 ago) "Sabato 2 settembre, dalle 19,30, Palazzo Te farà da cornice all'iniziativa di #EatMantua Il Giardino dei Sapori. Un evento pomposamente sbandierato dagli organizzatori: il sindaco di Mantova Mattia Palazzi, il presidente del Centro internazionale di Palazzo Te Stefano Baia Curioni e il direttore dei Musei civici di Mantova Stefano Benetti. Mi scuseranno se personalmente trovo di pessimo gusto che a celebrare la cucina mantovana non sia uno dei tanti eccellenti cuochi mantovani, ma lo chef Hubert Wallner, considerato uno dei dodici migliori chef austriaci, a rappresentare i Jeunes Restaurateurs".

Così l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, che esprime forti perplessità nella scelta. "Non tanto come critica a un cuoco che non conosco e che sicuramente sarà bravissimo - premette l'assessore - ma per il fatto che, con tutti i grandi cuochi che abbiamo a Mantova e provincia, non si sia avvertita la sensibilità di sceglierne uno locale, che potesse preferire alla cucina alpina e adriatica abbinata alla musica Swing, la Bossa Nova, la Latin e i NuJazzgrooves dei Tape Five, come si legge nell'invito, la cucina del nostro territorio".

"Il messaggio che ne esce deforma la realtà. Sembra che a Mantova non ci sia nessuno all'altezza, quando invece esprimiamo ancora una delle migliori realtà su scala internazionale - conclude Fava -. Sarebbe stata una bellissima iniziativa per promuovere a livello internazionale uno dei capisaldi dell'economia e della cultura mantovana". (Lnews)

rft

12 - LOMBARDIA. EXPORT, PAROLINI: ESPORTIAMO PIÙ DI MOLTI STATI EUROPEI, UNA LOMBARDIA PIÙ AUTONOMA FA BENE ALL'ITALIA

(Lnews - Milano, 29 ago) "Anche il primato della nostra regione nell'export motivano la richiesta di maggiore autonomia che stiamo portando avanti con il referendum del 22 ottobre. I numeri dimostrano la grande capacità di reazione e il dinamismo delle nostre imprese, che di fronte alla crisi della domanda interna hanno saputo penetrare con successo i mercati stranieri: un indotto in termini economici e occupazionali che dobbiamo sostenere e sviluppare". È quanto ha dichiarato l'assessore allo Sviluppo economico di Regione Lombardia Mauro Parolini, commentando lo studio condotto dall'Istituto per il commercio estero (Ice), dall'Università de L'Aquila e dall'Università di Bari e pubblicata nell'ultimo Annuario Ice-Istat sul commercio estero italiano, che vede la Lombardia prima regione in Italia e quarta in Europa per valore dell'export.

ECCELLENZA DA SOSTENERE - "Questa caratteristica propria del tessuto produttivo lombardo è per noi un'eccellenza che valorizziamo e sosteniamo in modo subsidiario. Per questo - ha aggiunto Parolini - abbiamo introdotto durante la legislatura una serie misure per accompagnare in maniera innovativa ed efficace le imprese nell'intero percorso di avvio o di consolidamento dell'export, che prevedono interventi come il supporto economico per finanziare l'acquisto di servizi e la partecipazione a fiere fisiche o virtuali".

EXPORT BUSINESS MANAGER - "Abbiamo poi introdotto una grande novità nei nostri interventi, che - ha continuato l'assessore - è l'opportunità supplementare di ricevere un contributo da impiegare per acquistare da 'Export Business Manager' selezionati e accreditati una serie di servizi mirati, in modo da qualificare maggiormente l'accompagnamento alle aziende".

SOSTEGNO IMPRESE - "Ci sono poi tutte le misure a sostegno degli investimenti e dell'innovazione nelle imprese - ha concluso Parolini - dai 300 milioni di euro per 'Al Via', per l'acquisto di macchinari e la digitalizzazione delle imprese, agli oltre 60 milioni per le iniziative a favore dell'innovazione come Smart Fashion and Design e Smart living per lo sviluppo di settori strategici come moda, design, edilizia". (Lnews)

gus

13 - LOMBARDIA. DECRETI ETICHETTATURA GRANO E RISO, FAVA ATTACCA: MAI ARRIVATI A BRUXELLES, AGRICOLTORI PRESI IN GIRO

(Lnews - Milano, 29 ago) "Più di un mese fa avevo chiesto al ministro Martina e al ministero delle Politiche agricole di chiarire la posizione sui decreti relativi all'etichettatura del grano e del riso, ottenendo come al solito un assordante silenzio. Ora è evidente il motivo: i decreti non sono mai stati notificati all'Unione europea, a conferma che l'abisso che il governo sta scavando nei confronti di Bruxelles è sempre più profondo". Così l'assessore all'Agricoltura della Lombardia, Gianni Fava, denuncia ancora una volta i vuoti dei ministeri delle Politiche agricole e dello Sviluppo economico. "Dal governo dicono di aver ottenuto un risultato di estrema utilità per il mondo agricolo - prosegue Fava - ma la verità è ben diversa e, ancora una volta, gli agricoltori sono stati presi in giro. Basta leggere l'articolo dettagliato apparso sul sito www.italiainprimapagina.it per capire dalle parole del portavoce del commissario alla Salute e sicurezza alimentare Vytenis Andriukaitis che la notifica dei decreti non è arrivata".

Per l'assessore Fava "siamo di fronte al solito teatro delle ombre cinesi, in cui il governo Gentiloni eccelle quale degno erede del predecessore Renzi". (Lnews)

gus

14 - LOMBARDIA. MIGRANTI, BECCALOSSI: BENI CONFISCATI A PROFUGHI È SCHIAFFO A ITALIANI

NELLA NOSTRA REGIONE 2.300 IMMOBILI, OLTRE 500 A MILANO
SI REGISTRANO DELLE DISPONIBILITÀ IN TUTTE LE PROVINCE

(Lnews - Milano, 29 ago) "L'ipotesi di destinare ai profughi i beni confiscati alle mafie è da respingere al mittente senza se e senza ma. Da mesi Regione Lombardia sta lavorando per censire, mappare e favorire l'assegnazione ai Comuni di immobili e terreni strappati alla criminalità organizzata. Ma non certo per farli diventare case per immigrati, spesso clandestini". Lo dichiara l'assessore al Territorio, Urbanistica, Difesa del suolo e Città metropolitana di Regione Lombardia Viviana Beccalossi, intervenendo nel dibattito sulla proposta del ministro Minniti di destinare parte dei beni confiscati alle mafie per l'ospitalità dei migranti.

IL 'CATASTO' - "In questi mesi - prosegue Viviana Beccalossi - abbiamo realizzato un catasto che in Lombardia comprende oltre 2300 immobili che, dopo essere stati mappati, ci auguriamo vengano messi a disposizione, anche attraverso bandi e manifestazioni di interesse, di famiglie italiane in difficoltà, padri separati, strutture protette per bambini e anziani".

FENOMENO RILEVANTE - In Lombardia il fenomeno dei beni confiscati alle mafie ha grande rilevanza e la regione si posiziona al quinto posto per numero di immobili sequestrati dopo Sicilia, Campania, Calabria e Puglia. Già durante la primavera 2017 sono stati ufficialmente censiti 2.321 immobili, soprattutto appartamenti, autorimesse e box, ma anche terreni ed edifici a uso commerciale e industriale. Di questi 872 sono già stati restituiti ai Comuni di appartenenza in tutte le province: Milano (540) Bergamo (26), Brescia (89), Cremona (7), Como (34), Lecco (33), Lodi (2), Mantova (8), Monza e Brianza (48), Pavia (25), Sondrio (4), Varese (56).

PRIMA LE FAMIGLIE ITALIANE - "Non è accettabile – conclude Viviana Beccalossi - che al centro delle politiche di chi ci governa a Roma ci sia solo e sempre il tema dei migranti. Per quanto ci riguarda, e la Lombardia lo sta dimostrando con i fatti, al primo posto vengono le famiglie italiane che sempre più spesso faticano ad arrivare alla terza settimana del mese.

Ma questo per qualcuno non fa più notizia". (Lnews – segue scheda)

gus

15 - LOMBARDIA. MIGRANTI, BECCALOSSÌ: BENI CONFISCATI A PROFUGHI È SCHIAFFO A ITALIANI – SCHEDA

(Lnews - Milano, 29 ago) Ecco nel dettaglio (a inizio aprile 2017) gli 872 beni confiscati e già destinati ai Comuni:

PROVINCIA DI MILANO - Milano (221), San Donato Milanese (33), Buccinasco (24), Cesano Boscone (20) Sesto San Giovanni (18) Trezzano Sul Naviglio (15) Segrate (15), Cinisello Balsamo (14), Corsico (14), , Pioltello (12), Zelo Surrigone (12), , Peschiera Borromeo (9), Senago (9), San Giuliano Milanese (9), Rescaldina (8), Cologno Monzese (7), Mediglia (7), Gaggiano (7), Paderno Dugnano (6), Rodano (6), Assago (5), Legnano (4), Albairate (4), Rozzano (5), Novate Milanese (4), Dairago (4), Bollate (4), Cambiagio (3), Gessate (3), Sedriano (3), San Vittore Olona (2), Melzo (2), Casarile (2), Pozzo D'Adda (2), Cormano

(2), Garbagnate (2), Carugate (2), Pregnana Milanese (2), Inveruno (2), Nerviano (2), Liscate (2), Cornaredo (2), Settala (2), Bellinzago Lombardo (1), Lainate (1), Vignate (1), Pieve Emanuele (1), Motta Visconti (1), Melegnano (1), Rho (1), Parabiago (1), Cusago (1). Totale: 540

PROVINCIA DI BERGAMO - Gorlago (5), Seriate (4), Cornalba (3), Terno d' Isola (2), Berbenno (2), Dalmine (2), Alzano Lombardo (2), Foppolo (2), Suisio (2), Brembate (1), Lovere (1). Totale: 26

PROVINCIA DI BRESCIA - Brescia (21), Chiari (10), Pezzaze (6), Desenzano del Garda (6), Lonato (4), Lumezzane (4), Villa Carcina (3), Castenedolo (3), Soiano del Lago (3), Corte Franca (2), Capriano del Colle (2), Puegnago sul Garda (2), Roncadelle (2), Concesio (2), Castel Mella (2), Padenghe sul Garda (2), Poncarale (2), Breno (2), Bovegno (1), Cellatica (1), Rezzato (1), Flero (1), Passirano (1), Caino (1), Ospitaletto (1), Nuvolera (1), Manerba del Garda (1), Iseo (1), Prestine (1). Totale: 89

PROVINCIA DI COMO - Erba (6), Cantù (6), Campione d'Italia (5), Fino Mornasco (3), Carugo (2), Lurago d'Erba (2), Caslino D'Erba (2), Cabiante (2), Cermenate (2), Canzo (1), Lipomo (1), Tavernerio (1), Mariano Comense (1). Totale: 34

PROVINCIA DI CREMONA - Trescore Cremasco (4), Dovera (3). Totale: 7

PROVINCIA DI LECCO - Costa Masnaga (7), Colico (6), Lecco (5), Olginate (5), Airuno (4), Galbiate (2), Ballabio (1), Torre de' Busi (1), Cesana Brianza (1), Valmadrera (1). Totale: 33

PROVINCIA DI LODI - Casalmaiocco (1), Sant'Angelo Lodigiano (1). Totale: 2

PROVINCIA DI MANTOVA Serravalle a Po (3), Suzzara (2), Bozzolo (2), Borgoforte (1). Totale: 8

PROVINCIA DI MONZA E DELLA BRIANZA - Desio (19), Giussano (6), Brugherio (3), Bernareggio (3), Vedano al Lambro (3), Monza (2), Misinto (2), Seveso (2), Cesano Maderno (2), Carate Brianza (2), Nova Milanese (1), Verano Brianza (1), Ceriano Laghetto (1), Veduggio con Colzano (1). Totale: 48

PROVINCIA DI PAVIA - Vigevano (14), Siziano (2), Cilavegna (2), Zerbolò (2), Broni (2), Garlasco (2), Alagna (1). Totale: 25

PROVINCIA DI SONDRIO - Madesimo (3), Delebio (1). Totale: 4

PROVINCIA DI VARESE - Varese (22), Castiglione Olona (6), Uboldo (5), Busto Arsizio (3), Castellanza (2), Luino (2), Cittiglio (2), Cassano Magnago (2), Marchirolo (2), Caronno Pertusella (2), Somma Lombardo (2), Venegono Superiore (1), Induno Olona (1), Leggiuno (1), Lonate Ceppino (1), Arcisate (1), Saronno (1). Totale: 56. (Lnews)

gus

16 - LOMBARDIA. MENINGITE, GALLERA: TURISTA DI 51 ANNI MUORE AD OSPEDALE DI ERBA/CO

(Lnews - Milano, 29 ago) "Una donna di 51 anni, residente nel Lazio e in vacanza a Merone è deceduta ieri sera all'ospedale Fatebenefratelli di Erba, in provincia di Como, a causa di una sepsi di origine meningococcica di cui ancora non si conosce il ceppo. Il campione è già stato inviato per la tipizzazione al centro di riferimento regionale presso il Policlinico di Milano". Lo ha comunicato in una nota l'assessore al Welfare di Regione Lombardia Giulio Gallera.

"La signora - ha aggiunto Gallera - era giunta ieri mattina, al Pronto soccorso, con febbre alta e altri sintomi riconducibili a meningite. Trasferita nel reparto di Terapia intensiva è morta intorno alle 19. L'Ats Insubria, che ha constatato che la paziente è arrivata in auto, e non con mezzi di trasporto pubblici nella località turistica, ha immediatamente avviato la profilassi per i contatti stretti, circa una decina di familiari e 30 operatori sanitari, che l'hanno assistita. Sono stati inoltre avvisati medici e pediatri di famiglia per la sorveglianza sanitaria". (Lnews)

sal